

INDICE

Premessa di <i>Giovanni Azzaroni e Matteo Casari</i>	p. 5
I. IL TEATRO DEI CODICI: I TRATTATI E LA TRASMISSIONE DEI SAPERI	
<i>di Matteo Casari</i>	» 9
Yueji. Il Libro della Musica cinese, p. 21; 'Cham yig. Il libro delle danze sacre tibetane, p. 31; Nāṭyaśāstra: agli uomini il teatro degli dei, p. 40; Le 108 karaṇa del tempio di Śiva Naṭarāja a Cidanbaram, p. 53; Le apsaras di Angkor Vat, p. 59; L'alfabeto della danza thailandese, p. 63; I trattati di Zeami: strategie di trasmissione e di creazione, p. 68; Lo Ayamegusa di Yoshizawa Ayame, p. 87	
II. IL CORPO DELL'ATTORE	
<i>di Giovanni Azzaroni</i>	» 93
A Bali gli attori che interpretano il Barong e Rangda sono il Barong e Rangda, p. 94; Evoluzioni perfette per le danzatici del sanghyang in trance, p. 95; L'attore di Dio: il dalang, p. 98; L'attore kathakali: un corpo creato dal maestro per danzare, p. 100; Percorrere la via del fiore per raggiungere lo yūgen, p. 110; L'attore kabuki: un compasso per lo spazio, un orologio per il tempo, p. 117; Tiao-chong: un interprete totale in grado di parlare e danzare, p. 128; Nel Rāmākien Rāma e Sīdā danzano il loro amore, p. 139; Con il bhāratanaṭyam rivivono le antiche danze delle devadāsī, p. 146	
III. VITA E ARTIFICIO: IL TEATRO DI FIGURA	
<i>di Matteo Casari</i>	» 159
Piyngxi: il teatro delle ombre in Cina, p. 166; Wanyang kulit, il teatro d'ombre in Indonesia: il caso di Giava, p. 172;	

Yokthe thay: il teatro birmano di marionette, p. 178; Múa rôl nuóc: le marionette sull'acqua vietnamite, p. 184; Bunraku: il teatro giapponese delle marionette, p. 189

IV. MASCHERE E TRUCCHI PER ESSERE DEI, DEMONI, EROI,
UOMINI

di Giovanni Azzaroni p. 197

A Bali la maschera è mezzo di comunicazione, meditazione e personificazione, p. 202; Maschere in Nepāl: un inalienabile portato culturale, p. 206; Ruolo e funzione delle maschere nei drammi danzati della Corea del Sud, p. 211; Śrī Lañkā: maschere per indurre l'impersonificazione, p. 226; Danze tibetane religiose mascherate per la trasformazione del praticante in buddha, p. 231; In Mongolia le maschere simbolizzano la presenza della divinità, p. 235; Bhutan: danzatori con maschere di dei, demoni e animali per proteggere dagli spiriti maligni, p. 239; L'anima dello shite è la maschera che indossa, p. 242; Maschere per demoni, scimmie e animali del Ramakien, p. 251; Le realistiche maschere dei moriones filippini, p. 255; Il trucco kathakali muove l'attore e lo fa danzare, p. 257; Un trucco espressivo per dichiarare il carattere dei personaggi, p. 261; Il trucco kumadori per "uccidere" le caratteristiche del volto dell'attore, p. 266

V. MODELLI DEL COMICO: DAL MITO ALLE FUNZIONI
RITMICHE E DRAMMATURGICHE

di Matteo Casari » 273

Vidūṣaka: il ruolo del buffone nel teatro sanscrito, p. 285; Penasar balinesi: comici a servizio del bene e del male, p. 290; Kyōgen: i fondamenti teatrali del comico in Giappone, p. 296; Chou: i ruoli comici dell'Opera di Pechino, p. 302

Note » 309

Glossario » 335

Bibliografia » 361